Zeitschrift: Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

Herausgeber: Spitex Verband Schweiz

Band: - (2014)

Heft: 6

Artikel: Un'interessante esperienza

Autor: Schürch, Dieter

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-853065

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 03.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Un'interessante esperienza

I primi risultati del progetto Interreg Valle d'Aosta – Vallemaggia sono incoraggianti.

Un gruppo di anziani che ha partecipato al progetto Foto: DS

L'entrata in un mondo dello sviluppo di artefatti che vantano funzioni e prestazioni che mutano a un ritmo vertiginoso rischia in partenza di essere precluso a molti, non solo anziani. Nell'intento di superare questo ostacolo il progetto ha spostato la sua attenzione dalla tecnologia all'uomo: l'uomo al centro, la tecnologia al suo servizio. Lo spostamento ha comportato due importanti risultati.

Il primo risultato ruota attorno alla conoscenza dell'uomo anziano e alla qualità dell'ambiente che dovrebbe caratterizzare questa fase di vita in rapporto ad una collocazione sociale che vuole essere inclusiva. Il secondo interroga la tecnologia, chiedendole di rispondere a meccanismi cognitivi e a linguaggi che parlano di esperienza, di emozioni, di paure, di interessi specifici.

L'attività di conoscenza dell'anzianità è stata condotta in Val d'Aosta coinvolgendo una ventina di tutor formati da un team di formatori del Ticino. Lo stesso processo è in corso in Ticino facendo capo ad una decina di tutor.

La tecnologia è stata selezionata andando alla ricerca di sistemi intuitivi con ridotta complessità che siano comunque in grado di rispondere ad esigenze quali: inviare e ricevere messaggi, scattare e catalogare immagini, conservare appunti, avere accesso a pagine scelte di Internet.

La valutazione del progetto in Valle d'Aosta è stata affidata all'omonima università, in Ticino saranno ripresi e applicati i medesimi strumenti valutativi.

Una reale possibilità per sviluppare contatti sociali

Cosa emerge da questa esperienza che ha il carattere di progetto pilota?

Nel rapporto si legge «La valutazione globale del progetto è complessivamente molto positiva» e le ragioni di tale giudizio sono:

- Gli «aspetti relazionali, relativi all'incontro di nuove persone o alla possibilità di reincontrare persone già conosciute; alla possibilità di collaborare aiutandosi in gruppo e di superare la solitudine socializzando». Il progetto, attraverso la presenza del nucleo di tutor, ha avuto una forte componente aggregatrice.
- «Scoprire un nuovo modo di coltivare e condividere i propri interessi.» Una componente importante legata all'accesso all'informazione.
- «Il benessere personale, in relazione al miglioramento e al potenziamento della rete relazionale, al potenziamento dell'autonomia, al potenziamento degli aspetti legati alla memoria e al potenziamento dell'autostima.»

I dati della valutazione in Val d'Aosta si riferiscono alle 400 persone anziane che hanno accolto la sfida di entrare in contatto con un tutor e di confrontarsi con un tablet messo a disposizione dalla Regione. In Ticino si è preso come riferimento una struttura periferica – il Centro sociosanitario di Cevio – per capire fino a che punto è possibile aprire l'anzianità di una struttura di questo tipo al resto del territorio attraverso il ricorso alla figura del tutor che, oltre a saper dialogare con l'anziano, gli offre le opportunità rilevate nel progetto di Aosta.

di prof. Dieter Schürch